

STATUTO

CAPO I

Costituzione, sede, durata e scopi

Art. 1

Costituzione e sede

E' costituita l'Associazione senza fini di lucro denominata “**Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine**” con sede presso il Centro Polifunzionale del Complesso Demaniale di Rincine, in Via Poggio alla Cuna, nel Comune di Londa, essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti leggi in materia. L'associazione può avere sedi distaccate.

Art. 2

Carattere dell'associazione

L'associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro. I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto.

L'associazione potrà partecipare a circoli, associazioni, società o enti aventi scopi analoghi.

L'associazione aderisce e recepisce integralmente gli scopi dell' “International Model Forest Network” e della sua emanazione “Mediterranean Model Forest Network”.

Art. 3

Durata dell'associazione

L'associazione ha durata illimitata.

Art. 4

Scopi dell'associazione

L'associazione vuole contribuire a migliorare l'integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che direttamente o indirettamente afferiscono al territorio stesso. L'associazione si propone come un nuovo strumento di governance del territorio forestale, agricolo e rurale ed opererà negli ambiti delle filiere produttive, della distribuzione commerciale, del mercato, dell'ambiente, del turismo, della cultura, degli aspetti ricreativi e della condivisione del know – how.

Gli scopi dell'associazione sono:

- sviluppo equilibrato della sostenibilità ambientale, economica e sociale del territorio, tramite la tutela e la valorizzazione delle componenti naturali e antropiche dell'ecosistema: suolo, acqua, atmosfera, flora, fauna, produzione forestale ed agricola, insediamenti, infrastrutture, servizi;

- rivalutazione sociale del settore forestale per le funzioni svolte a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e del valore aggiunto nel territorio;
- sviluppo e consolidamento dell'identità culturale e socio-economica del territorio, come componente qualificante di una *governance* orientata alla sostenibilità;
- promozione e sviluppo della partecipazione da parte dei Soggetti della comunità locale ai progetti di sviluppo forestale e rurale, anche in forme innovative di networking imprenditoriale;
- rimodulazione e ottimizzazione del sistema fondiario e infrastrutturale del territorio per la produzione, fruizione, la sicurezza ed il presidio;
- innovazione nella diversificazione delle opportunità rurali derivanti da produzioni secondarie e non basate sul legno, e da forme di riconoscimento della funzione ambientale del bosco;
- progressione del settore delle utilizzazioni boschive volta all'ampliamento delle possibilità selvicolturali, alla razionalizzazione della tecnologia e della meccanizzazione, alla diversificazione del prodotto, del lavoro e dell'uso dei boschi, alla qualificazione imprenditoriale, alla massimizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ottimizzazione e valorizzazione della filiera bosco-legno e in particolare della produzione e trasformazione del legname da lavoro ad uso strutturale in prodotti di basso e di alto concept tecnologico. Promozione e qualificazione della filiera complessiva del legno-energia nelle componenti della legna da ardere e del cippato
- sviluppo e consolidamento della commercializzazione organizzata del prodotto locale agricolo e forestale di qualità per una domanda endogena ed esogena, anche attraverso forme associative, consortili, cooperative volte al superamento dei limiti di convenienza e di logistica e dei vari limiti di distanza fra produzione e consumo.
- coordinamento delle attività di ricezione turistica e di fruizione escursionistica, sportiva e culturale del territorio forestale
- formazione mirata alle figure professionali delle filiere produttive del legno e dei settori di impiego del legno.
- ideazione, promozione e sperimentazione di forme e modi inediti ed innovativi per il raggiungimento degli obiettivi generali e particolari di sviluppo sostenibile del territorio e delle componenti sociali
- comunicazione, informazione, divulgazione, crescita delle conoscenze e delle competenze, messa in rete
- promozione, diffusione e networking - in realtà territoriali sia prossime sia distanti - dello strumento Foresta Modello come standard di governance e come rete permanente di esempi di gestione territoriale orientata alla sostenibilità.

Tali scopi verranno perseguiti nelle modalità stabilite dall'Associazione e principalmente realizzando le azioni previste dal Piano Strategico pluriennale, di cui l'Associazione si dota in conformità agli standard della Rete internazionale delle Foreste Modello e quale principale strumento di pianificazione delle proprie attività.

Gli scopi dell'Associazione potranno essere raggiunti con azioni come le seguenti, riportate a puro titolo esemplificativo:

- coordinamento fra le varie realtà territoriali pubbliche e private, commerciali e non, finalizzato al raggiungimento degli scopi dell'associazione

- definizione e promozione di standard operativi qualificati per il lavoro nel bosco in merito a selvicoltura, produttività, sicurezza sul lavoro, ambiente
- contributo all'attuazione della Legge Forestale Regionale e del Regolamento Forestale
- promozione della cultura del prodotto alimentare locale sia agricolo che forestale tramite attività didattiche rivolte alle fasce scolarizzate.
- organizzazione di forme itineranti di punti vendita comune , di canali di commercializzazione dei prodotti locali.
- promozione e diversificazione della selvicoltura in funzione delle varie produzioni possibili
- progressiva introduzione di criteri di adeguamento o progettazione di viabilità forestale permanente
- forme di agevolazione per l'incontro tra domanda e offerta del legname grezzo
- valutazione di nuove strategie di gestione integrata della fauna selvatica
- coordinamento e start-up delle attività turistiche e del marketing territoriale
- divulgazione di conoscenze micologiche sui funghi, impostazione di strutture che si occupino della raccolta, conferimento, commercializzazione dei funghi
- adeguamento di macchina classificatrice delle specie forestali locali in vista della commercializzazione a norma del legname ad uso strutturale

L'associazione potrà svolgere ogni attività culturale, associativa, formativa, sportiva, editoriale lecita ed aderente agli scopi del sodalizio.

CAPO II Dei Soci

Art. 5 Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'associazione:

- enti pubblici e Pubbliche Amministrazioni
- enti privati con personalità giuridica
- enti privati senza personalità giuridica
- persone fisiche maggiorenni

che si riconoscano negli scopi previsti dal presente statuto, e che abbiano come riferimento territoriale i Comuni appartenenti all'Unione di Comuni di Valdarno e Valdisieve le cui amministrazioni aderiscano formalmente all'associazione.

Potranno essere ammessi anche ulteriori soggetti esterni a tale ambito territoriale a patto che venga riconosciuta una effettiva possibilità di partecipazione alla vita dell'associazione ed un contributo al raggiungimento degli scopi della stessa.

Si distingueranno:

- soci fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.

- soci ordinari: coloro che sono entrati a far parte dell'associazione in un momento successivo.
- soci onorari: nominati tali dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Possono essere soci onorari le persone fisiche, gli enti pubblici e privati, le Pubbliche Amministrazioni, che per le loro caratteristiche si sono particolarmente distinti in attività per il raggiungimento degli scopi dell'associazione.

Le quote associative potranno essere differenziate in funzione della veste giuridica dell'associato. Tutti i Soci maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli Organi direttivi.

Si esclude ogni limitazione del rapporto associativo in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 **Ammissione dei soci**

L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati su apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni decorrono dal primo di gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

Art. 7 **Quote e contributi associativi**

Il socio è tenuto al pagamento di una quota di iscrizione all'associazione e annualmente al versamento di un contributo stabiliti dall'assemblea.

Le quote ed i contributi non possono essere trasmesse e non possono essere rivalutate. Quote e contributi non saranno rimborsabili.

Art. 8 **Doveri dei soci**

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Dalla qualifica di socio scaturisce anche l'obbligo di versamento del contributo annuale.

Art. 9 **Perdita della qualifica di socio**

La qualità di Socio viene a cessare:

- a) per dimissioni volontarie;
- b) per morosità: intesa come omesso o ritardato pagamento del contributo per oltre un anno
- c) per decadenza: perdita di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata determinata l'ammissione.
- d) per delibera di esclusione del consiglio direttivo a causa di incompatibilità, di gravi violazioni alle norme e prescrizioni del presente statuto o per altri motivi legati all'indegnità.

CAPO III

Degli Organi dell'associazione

Art. 10 **Organi dell'associazione**

Organi dell'associazione sono:

- l'assemblea dei soci
- Il consiglio direttivo
- Il Presidente
- Il vice – Presidente
- Il segretario – tesoriere
- Le commissioni tematiche
- I revisori dei conti

Art. 11 **Partecipazione all'assemblea**

L'Assemblea Generale dei Soci, come organo sovrano dell'Associazione, stabilisce le linee programmatiche del Sodalizio.

Hanno diritto di partecipare e votare nell'assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci. Le modalità di votazione seguono le regole del voto singolo (una testa un voto).

Art. 12 **Convocazione dell'assemblea**

L'assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto relativo all'anno precedente, per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea nelle modalità di cui all'art. 15 può essere convocata:

- Per decisione del Consiglio Direttivo
- Su richiesta di almeno un decimo (1/10) dei Soci. Tale richiesta deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo il quale la convoca entro 30 gg.

L'assemblea deve essere convocata con almeno 15 gg di anticipo rispetto alla data stabilita per la prima convocazione.

L'assemblea può essere convocata tramite:

- raccomandata
- fax
- e-mail indicata dal socio nella domanda di ammissione

La convocazione sarà affissa anche in bacheca presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet di riferimento.

Art. 13 **Costituzione e deliberazioni dell'assemblea**

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione è comunque validamente costituita.

L'assemblea in sede straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci.

In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno due quinti dei soci.

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio, è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vice Presidente o da persona designata dall'assemblea stessa fra i presenti. I verbali sono redatti dal segretario – tesoriere in carica, o in sua assenza da persona designata dall'assemblea fra i presenti.

Il Presidente, qualora lo ritenga necessario o qualora lo preveda la legge, può chiamare un Notaio o altro Pubblico Ufficiale per redigere il verbale dell'assemblea fungendo questi da segretario.

L'assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza della metà più uno dei voti espressi. In caso di parità l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi. Le funzioni di segretario dell'assemblea straordinaria devono essere demandate ad un notaio o altro Pubblico Ufficiale scelto dal Presidente.

Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

Art. 14 **Forme di votazione dell'assemblea**

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano, su decisioni di particolare importanza o su decisione del presidente la votazione può essere fatta a scrutinio segreto. In tale caso il Presidente sceglierà due scrutatori fra i presenti.

Art. 15 **Attribuzioni dell'assemblea**

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

- a) discutere e deliberare sui consuntivi e sui bilanci preventivi sottoposti dal Consiglio direttivo
- b) eleggere i membri del consiglio direttivo
- c) deliberare il numero e i criteri di composizione delle commissioni tematiche
- d) approvare o modificare il Regolamento di cui all'art. 26, e/o il Piano Strategico Pluriennale;
- e) fissare, su proposta del consiglio direttivo le quote di ammissione ed i contributi associativi
- f) deliberare sulle direttive di ordine generale dell'associazione, sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di competenza
- g) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

IN SEDE STRAORDINARIA

- a) deliberare sullo scioglimento dell'associazione
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto
- c) deliberare sul trasferimento di sede dell'associazione
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

Art. 16 Compiti del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo:

- a) nomina al suo interno Presidente, Vice Presidente, Segretario Tesoriere e i coordinatori delle commissioni tematiche.
- b) convoca l'Assemblea
- c) definisce le commissioni tematiche anche su proposta dell'assemblea in riferimento a quanto previsto dal Piano Strategico Pluriennale, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.
- d) delibera sulle questioni riguardanti l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea.
- e) predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'assemblea
- f) delibera su ogni atto di carattere patrimoniale o finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione
- g) dà parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal presidente
- h) procede alla tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali, secondo le modalità stabilite nel Regolamento
- i) delibera sull'ammissione e l'esclusione dei soci, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.
- j) delibera sull'adesione o partecipazione ad enti o istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'associazione stessa nonché a progetti nazionali e internazionali, designandone i rappresentanti da scegliere fra i soci

Il consiglio direttivo può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal consiglio stesso composte da soci o non soci.

Il consiglio delibera a maggioranza semplice per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 17

Composizione del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da 5, 7, 9, 11, 13 o 15 membri eletti dall'assemblea ordinaria.

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli fra le assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il consiglio direttivo ha il potere di procedere per cooptazione all'integrazione del consiglio stesso.

I membri del consiglio non riceveranno alcun compenso per la loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Art. 18

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo si riunisce in unica convocazione, una volta al mese e comunque ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno o quando lo richiedano tre componenti.

Il consiglio è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o da altro componente designato.

I verbali sono redatti dal Segretario-tesoriere o in sua assenza da altro soggetto nominato fra i presenti.

Il consiglio deve essere convocato con almeno 5 gg di anticipo rispetto alla data stabilita..

Il Consiglio può essere convocato tramite:

- raccomandata
- fax
- e-mail comunicata dal consigliere al momento dell'insediamento.

In casi di particolare urgenza è valida la convocazione per telegramma inviato con due giorni di anticipo.

Le riunioni sono valide in presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 19
Presidente e Vice presidente

Il presidente rappresenta l'associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi o in giudizio.

Il presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'associazione nei confronti dei soci e di terzi.

Il presidente sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo.

Il presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Il presidente è designato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica per la durata dello stesso.

Il consiglio direttivo nomina al suo interno il Vice presidente che sostituisce il Presidente in caso di impedimento dello stesso. Il consiglio direttivo può attribuire speciali mansioni al Vice Presidente.

Art. 20
Segretario Tesoriere

Il segretario dell'associazione è nominato dal consiglio direttivo per la durata dello stesso fra i suoi componenti.

Il segretario dirige gli uffici dell'associazione.

Il segretario svolge le funzioni di tesoriere.

Art. 21
Commissioni tematiche

Le commissioni tematiche hanno le seguenti funzioni:

- supportano il Consiglio Direttivo nel perseguimento degli obiettivi statutari per l'ambito di riferimento;
- elaborano le azioni previste dal Piano Strategico da attuare nel periodo di validità del piano stesso anche in funzione del reperimento di finanziamenti ;
- costituiscono punto di riferimento per tutti i soci quali sedi di sviluppo di competenze e laboratorio di idee progettuali nei rispettivi ambiti

Ogni commissione è presieduta da un membro del Consiglio Direttivo in qualità di Coordinatore.

Possono far parte delle commissioni tutti i soci che ne fanno richiesta. Ogni commissione tematica si riunisce periodicamente su convocazione del coordinatore.

Art. 22
I revisori dei conti

I revisori dei conti hanno il compito di controllare la gestione amministrativa dell'associazione. Essi devono redigere la loro relazione all'assemblea relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal consiglio direttivo.

I revisori dei conti sono nominati dall'assemblea in numero di tre e durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'associazione avuto riguardo per le loro competenze.

CAPO IV
Del patrimonio e delle finanze dell'associazione

Art. 23
Entrate dell'associazione

Le entrate dell'associazione sono costituite

- a) dalle quote iniziali versate dai fondatori
- b) dalle quote versate dai soggetti che aderiscono al sodalizio in un momento successivo
- c) dai contributi annui ordinari stabiliti dall'assemblea su proposta del consiglio direttivo
- d) da eventuali contributi straordinari deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario
- e) dai versamenti volontari degli associati
- f) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere.
- g) da sovvenzioni, donazioni, lasciti di terzi o di associati,
- h) da altre attività pertinenti con gli scopi dell'associazione

Le quote devono essere versate entro il 30 marzo di ogni anno.

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

CAPO V

Norme finali e generali

Art. 24 **Esercizi sociali**

L'esercizio sociale inizia il primo di gennaio e termina il 31 di dicembre di ogni anno.

L'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'associazione è affidata al segretario generale secondo le direttive del presidente.

Il Consiglio direttivo redige apposito rendiconto economico e finanziario che deve restare depositato presso la sede sociale nei 15 gg precedenti l'Assemblea convocata per la sua approvazione.

Art. 25 **Scioglimento e liquidazione**

In caso di scioglimento l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'assemblea ad altra associazione avente finalità analoghe salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In ogni caso non è prevista la restituzione delle quote o dei contributi versati.

Art. 26 **Regolamento interno**

Apposito regolamento interno approvato dall'assemblea regola le norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto.

Art. 27 **Rinvio**

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.